

MEDICINA

Con la colla biologica l'ernia si vince

TOMMASO G. LUBRANO

L'avvento dei materiali per le protesi ha determinato un radicale cambiamento nella cura dell'ernia inguinale (crurale e ombelicale). L'applicazione di una piccola rete - Mesh - come una toppa sul difetto della parete addominale con le tecniche «tension free», cioè senza tensione, ha portato a percentuali di guarigione non prevedibili con le vecchie metodiche basate sulla sutura dei tessuti e gravate da un alto tasso di recidive.

La filosofia della limitata invasività chirurgica che si identifica con una piccola incisione della cute, l'uso dell'anestesia locale e la diffusione anche in Italia del concetto «stop and go» - una cura che si conclude in giornata o al massimo dopo il pernottamento - consentendo il ritorno a casa poco dopo l'intervento, hanno contribuito al successo dell'ernioplastica sia in termini di risultati sia di gradimento da parte del paziente.

Ma sebbene biocompatibili, i materiali protesici possono causare delle complicanze. Ecco perché, ora, in associazione alla protesi, si ricorre alla colla di fibrina, già utilizzata in molte specialità chirurgiche. Questo collante

ze. Ecco perché, ora, in associazione alla protesi, si ricorre alla colla di fibrina, già utilizzata in molte specialità chirurgiche. Questo collante «Tissucol-Baxter» è costituito da una matrice proteica biologica di origine umana e a differenza delle colle sintetiche non è un materiale inerte: ha la proprietà di aderire rapidamente all'organismo, possiede un'azione emostatica e stimola i processi di rigenerazione dei tessuti. E' inoltre dotata di un'eccellente tollerabilità e i suoi componenti non modificano le caratteristiche delle protesi.

E' composta da due soluzioni che, mescolate durante l'applicazione, danno origine a un processo coagulativo che porta alla formazione di un reticolo di fibrina simile a quello fisiologico. Il fibrinogeno, componente principale della prima soluzione, è l'elemento strutturale fondamentale per la formazione del coagulo. Dotato di forte potere adesivo, induce la cicatrizzazione. La seconda soluzione, invece, costituita da trombina-cloruro di calcio, amplifica la risposta della cicatrizzazione ed è responsabile della trasformazione del fibrinogeno nel coagulo di fibrina.

Numerose ricerche legate all'uso della colla biologica sono state dibattute al «3° Congresso internazionale sulle ernie» organizzato a Boston dall'«American Hernia Society» e dalla sua controparte europea. E' dimostrato che l'uso del collante previene complicanze emorragiche locali, come ecchimosi ed ematomi.

E' significativo che l'ernia inguinale rappresenti una delle più comuni patologie della chirurgia. La sua frequenza è aumentata nei Paesi del Primo Mondo con l'aumentare della durata della vita media e le proiezioni dei dati sui vantaggi dell'uso della colla di fibrina fanno ritenere che questa possa essere considerata come una procedura per raggiungere l'eccellenza nella cura dell'ernia.